

Edifici Mondo e San Massimo Salerno, 14 idee per il recupero

L'URBANISTICA

Giovanna Di Giorgio

Sono 14 le possibili idee di riuso adattivo di palazzo San Massimo e degli Edifici Mondo, nel centro storico alto della città, arrivate al Comune di Salerno e valutate (in videoconferenza, causa emergenza Covid19) in modo da poter stilare una graduatoria. Perché, sebbene non siano vincolanti, le proposte idonee potranno partecipare al workshop di formazione del progetto Horizon 2020 Clic per la sperimentazione di modelli di fattibilità per il riuso circolare del patrimonio culturale dell'ente. Al primo posto si è piazzata l'idea progetto del gruppo di architetti guidati da Francesca Ciampa, una proposta dal nome che è tutto un programma: la casa della musica. La chiamata di palazzo di città, partita poco prima del lockdown, è una consultazione pubblica intesa come sperimentazione operativa nell'ambito del progetto europeo di ricerca e innovazione Horizon 2020 Clic. Le proposte pervenute non sono vincolanti per il Comune di Salerno, né i partecipanti

maturano alcuna posizione di vantaggio, di prelazione o di altro tipo di diritto in relazione alle future scelte. Tuttavia, l'attribuzione di un punteggio è stata necessaria per selezionare le proposte più idonee da presentare nell'ambito dei lavori del workshop.

I MODELLI

Al centro, i possibili modelli di riuso adattivo e gestione di palazzo San Massimo e dell'intero gruppo degli Edifici Mondo: il convento di San Pietro a Maiella e San Giacomo, il convento di Santa Maria della Consolazione e il convento di San Francesco. Tutti edifici oggi inutilizzati. Al secondo posto, dopo La casa della musica, si è posizionata l'idea del gruppo di architetti guidati da Francesco Montella, Hippocratica Hills Health Heri-

tage Hub. Terzo posto per l'idea progetto di Nib, la scuola di architettura New Italian Blood ideata da Luigi Centola, con Salerno (re)starts - hotel diffuso città storica: un'idea di rigenerazione del centro storico. A seguire, Percorsi d'acqua di Arcan Salerno Cantieri& Architettura; l'identità tra tradizione e innovazione: solidarietà, arte, scienza e conoscenza per la rinascita del centro antico di Salerno di Carlo Guadagno; l'idea del complesso alberghiero recettivo «Plajuim montis» di Carmine e Francesca Spirito; interventi discreti per la riattivazione degli Edifici Mondo di Irene Antonelli e Giovanni Mazzanti; condominio solidale Hippocratica Civitas - solidarietà e resilienza urbana, di Giuseppe Iagulli; la Reggia di Salerno di Francesco Formisano; riutilizzo creativo in chiave artistica di edifici abbandonati di Simona Fasano. Sono queste le dieci proposte che verranno presentate al workshop, al quale potranno però prendere parte anche gli autori delle restanti quattro: Upselling Tourism, Tripmetoo, la Pro loco Salerno città visibile e l'associazione I colori del Mediterraneo.

**LA CASA DELLA MUSICA
DEGLI ARCHITETTI
GUIDATI DA CIAMPA
PRIMA IN GRADUATORIA
PER IL PROGETTO
HORIZON 2020 CLIC**